

Albertini tiene tutti col fiato sospeso

Giallo sul rinvio della candidatura. Ma Formigoni è certo: «Sarà sabato al Dal Verme»

Giannino della Frattina

■ Potrebbe decidersi domani con il ritorno di Silvio Berlusconi dal Kenia e la convocazione a Palazzo Grazioli dell'ufficio di presidenza del Pdl il destino del prossimo candidato del centrodestra alla Regione. Ma già ieri incontri a Roma tra i big del partito perché le possibilità sono ancora tutte aperte e vanno dalla scelta di un uomo del Pdl da contrapporre ai già in campo **Gabriele Albertini** e Roberto Maroni, all'rinuncia «per amore della Lombardia» come ha detto al *Giornale* il coordinatore nazionale Ignazio La Russa pronto a far confluire i voti del partito proprio su Albertini. Ma non è ancora da escludere anche un passo indietro della Lega, con la possibilità di ricompattare la grande alleanza del centrodestra, forse l'unica possibilità per non consegnare la Lombardia alle sinistre che già

fiutano profumo di facile vittoria. Perché adesso si tinge di giallo anche la corsa di Albertini la cui fuga in avanti per costringere i partiti ad accordarsi alla sua autocandidatura, sembra dover segnare una battuta d'arresto. Salterà, infatti, l'annuncio ufficiale organizzato per sabato al Teatro Dal Verme da Lombardia per le riforme, il cartello che lo spinge cercando di coagulare intorno a lui un nuovo centrodestra aperto alle associazioni Italia futura di Luca Cordero di Montezemolo e Fermare il declino di Oscar Giannino, ma anche a Udce e Fli. Si farà solo una conferenza stampa per dare il via a un tour elettorale. Per molti un rinvio tattico in attesa che si sbrogli una situazione intricata. E non solo nel centrodestra. Perché non sarà indifferente sapere se la Lega sarà disposta a far rinunciare Maroni e se il centrosinistra riuscirà a candidare Umberto Ambrosoli, l'avvo-

cato figlio dell'eroe borghese che **Albertini** ha già dichiarato di stimare. Ma Roberto Formigoni, al momento uno dei suoi principali sponsor, è certo che «**Albertini** sabato prossimo presenterà ufficialmente la sua candidatura, mentre quindici giorni dopo, probabilmente sabato 24, terrà una prima manifestazione di popolo».

Ancora più dubbi che certezze nei corridoi del Pdl in viale Monza, dove si dice solo che **Albertini** è l'unico che al momento potrebbe placare le rivalità dei colonnelli. Mettendoli d'accordo su un nome che potrebbe essere garanzia per tutti. Almeno per il momento. Ma da sciogliere c'è il nodo dei rapporti con il Carroccio, ancora ad alta tensione. A sparger benzina sul fuoco ci ha pensato ancora una volta Formigoni, ancora inviperito per il «voltafaccia» dei maroniani che hanno fatto cadere la sua giunta. Per Formigoni se la Lega dovesse correre da sola «non avrà

un significativo risultato e a quel punto non credo che sarà Maroni il candidato». Di ieri, a margine di un convegno a Fieramilanocity, la dichiarazione telegramma inviata ai leghisti: «Mi auguro che la Lega non faccia questa scelta che sarebbe suicida, anzitutto per lei».

In fuga da **Albertini** i consiglieri regionali dell'Udc Enrico Marcora e Valerio Bettoni, pronti ad appoggiare Ambrosoli. La dimostrazione che il partito, tradizionalmente in Lombardia orientato verso alleanze con i moderati, questa volta fiuta aria di vittoria a sinistra. Mentre il leader Pierferdinando Casini, in un'intervista alla *Provincia* di Cremona, ha spiegato che «la politica può rigenerarsi se anche persone impegnate nella società civile sentono il richiamo di questo momento straordinario». Un perfetto ritratto di Ambrosoli. L'appoggio ad **Albertini**? «I nomi si fanno sempre dopo un progetto politico».

IL GOVERNATORE

«Se la Lega va da sola sarà un suicidio politico E Maroni non correrà»

LE MOSSE DI CASINI

L'Udc tentato di mollare l'ex sindaco e lanciare la corsa di Ambrosoli



LA CANDIDATURA

Ora **Albertini** tiene i partiti col fiato sospeso

■ Potrebbe slittare la candidatura di **Gabriele Albertini** già in programma per sabato. E nel centrodestra i giochi si riaprono. Domani vertice pdl a Roma.

Della Frattina a pagina 3

SU FRONTI OPPOSTI La ginecologa Alessandra Kustermann pronta a correre alle primarie del centrosinistra e l'ex sindaco di Milano e oggi europarlamentare del Pdl **Gabriele Albertini** che ha già avanzato la sua autocandidatura alle prossime elezioni regionali